

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2025 - 2027

INDICE

Budget economico triennale 2025 - 2027

Piano degli investimenti 2025 - 2027

Relazione dell'organo di amministrazione al budget economico triennale 2025-2027

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2025 - 2027

	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.399.800	€ 3.362.170	€ 3.343.000
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 620.000	€ 600.000	€ 590.000
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.750.000	€ 2.750.000	€ 2.750.000
1.c) Altri contributi da Regione	€ 0	€ 0	€ 0
1.d) Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 0	€ 0	€ 0
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 29.800	€ 12.170	€ 3.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0	€ 0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0	€ 0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)	€ 0	€ 0	€ 0
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	€ 0	€ 0	€ 0
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 0	€ 0	€ 0
Totale valore della produzione (A)	€ 3.399.800	€ 3.362.170	€ 3.343.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti di beni	€ 94.400	€ 94.400	€ 94.400
7) Acquisti di servizi	€ 997.591	€ 960.591	€ 924.591
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 61.500	€ 58.000	€ 56.000
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 936.091	€ 902.591	€ 868.591
8) Godimento di beni di terzi	€ 5.180	€ 5.180	€ 5.180
9) Personale	€ 2.068.440	€ 2.069.750	€ 2.094.430
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.600.590	€ 1.601.600	€ 1.620.700
9.b) Oneri sociali	€ 467.850	€ 468.150	€ 473.730
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0	€ 0
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 35.016	€ 34.340	€ 34.497
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 11.748	€ 11.888	€ 13.908
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 23.268	€ 22.452	€ 20.589
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0	€ 0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0
12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 108.904	€ 98.889	€ 87.903
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite	€ 0	€ 0	€ 0
14.c) Altri oneri di gestione	€ 108.904	€ 98.889	€ 87.903
Totale costi della produzione (B)	€ 3.309.531	€ 3.263.150	€ 3.241.001
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 90.269	€ 99.020	€ 101.999
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 54.820	€ 44.820	€ 41.820
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 145.089	€ 143.840	€ 143.819
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 145.089	€ 143.840	€ 143.819
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

PIANO DEGLI INVESTIMENTI
2025 - 2027

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2025 - 2027						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2025	2026	2027		
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
TOTALE		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (INTERNE)	TOTALE	NOTE
		STATO	REGIONI	ALTRI ENTI			
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
TOTALE						€ 90.000,00	

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE
AL BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2025-2027**

Premessa

Il budget economico per il triennio 2025-2027, che sostituisce il bilancio preventivo con proiezione triennale sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 22 febbraio 2024 n. 7, è redatto tenendo conto degli schemi previsti per il bilancio preventivo e secondo i principi stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019 ed in conformità con il D.Lgs n. 118 del 2011, con le norme del Codice civile e con i principi contabili nazionali. Il budget economico è composto dallo schema di conto economico triennale 2025-2027, dal piano degli investimenti per il triennio 2025-2027 e dalla presente relazione del Direttore quale organo di amministrazione dell'Ente.

Il budget economico per il triennio 2025-2027 è redatto in conformità con gli indirizzi approvati definitivamente dalla Giunta regionale con delibera n. 1423 del 27/11/2024, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 14-bis della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET, nonché con quanto recato nella "Nota di aggiornamento al DEFR 2024 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, in attesa dell'approvazione della Nota al DEFR relativa all'anno 2025.

Il budget economico per il triennio 2025-2027, con particolare riferimento al conto economico preventivo 2025, è confrontato con il conto economico preventivo 2024, adottato dal Direttore di IRPET con determinazione n. 42 del 21/12/2023 ed approvato da Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 375 del 08/04/2024.

Risultanze del budget economico

Il budget economico per il triennio 2025-2027 è presentato in pareggio per le tre annualità, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 496 del 2019.

Il budget economico, in maniera più specifica con riferimento al conto economico preventivo per l'esercizio 2025, porta le seguenti risultanze sintetiche.

L'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di euro 3.399.800. L'importo stimato dei costi di produzione è di euro 3.309.531, cui si aggiunge, per analogia sostanziale ai costi di produzione, l'importo di IRAP iscritto per euro 136.089 entro le stime di imposte sul reddito. Sono inoltre previsti un saldo attivo di € 54.820 della gestione finanziaria dato dal fatto che gli interessi attivi sul conto corrente bancario sono superiori alle spese di gestione del servizio di cassa svolta dall'Istituto bancario convenzionato, ed un ammontare di imposte sul reddito, derivante da attività commerciali realizzate nell'anno corrente, pari ad euro 9.000.

Contributi provenienti da Regione Toscana e da altri soggetti

Si fornisce un quadro riassuntivo del valore della produzione stimata nell'esercizio 2025 con riferimento ai soggetti erogatori di contributi e corrispettivi

SOGGETTO EROGATORE	C.E. 2025	C.E. 2024
Regione Toscana (contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività)	620.000 €	600.000 €
Regione Toscana (contributo per il funzionamento)	2.750.000 €	2.750.000 €
Altre Regioni	0 €	0 €
Province	0 €	0 €
Altri Enti Pubblici	16.000 €	8.500 €
Soggetti privati	13.800 €	68.200 €
TOTALE	3.399.800 €	3.426.700 €

I contributi regionali sono iscritti nel budget economico per il 2025 nell'importo complessivo di euro 3.370.0000. Ciò in conformità:

- a) riguardo il contributo ordinario per il funzionamento, per un importo di euro 2.750.000, con quanto stabilito per il triennio 2024-2026 con delibera della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024, recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026", Allegato B "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – Spese", capitolo n. 14042;
- b) riguardo i contributi per l'attuazione del programma di attività per l'anno 2025, per un importo complessivo di euro 620.000, con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 1423 del 27/11/2024 di approvazione definitiva degli specifici indirizzi di cui al già citato articolo 14-bis della l.r. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni. Il predetto importo è costituito per la sua gran parte dai contributi per la realizzazione delle attività comuni - come definite ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a bis), della l.r. n. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni - finanziate a valere su fondi strutturali e di investimento europei nell'ambito del ciclo di programmazione 2020-2027, individuate di concerto con le rispettive Autorità di Gestione presso la Presidenza della Giunta regionale, nel seguente dettaglio:
 - o euro 200.000 a valere sul Fondo Sociale Europeo;
 - o euro 200.000 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - o euro 200.000 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Ulteriori euro 20.000 riguardano una attività da realizzare in comune con la Direzione Attività Produttive di Regione Toscana, già prevista nell'anno corrente per le annualità 2024 e 2025, relativa all'analisi dei comportamenti e i livelli di spesa dei turisti in Toscana.

Nella parte entrata del budget economico per il 2025 sono inoltre iscritti:

- a) euro 16.000 quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono enti ed organismi pubblici diversi da Regione Toscana, e nello specifico le attività sono richieste da: Agenzia Umbra Ricerche - AUR ; Istituto per la promozione dello sviluppo economico della Camera di Commercio di Bolzano; Polis Lombardia;
- b) euro 13.800 quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono soggetti privati e nello specifico le attività sono richieste da: Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Gestionale; Ferservizi S.p.A.;

Le previsioni delle stime di entrata derivanti da attività destinate ad amministrazioni pubbliche diverse da Regione Toscana e ad organismi privati si basano principalmente su attività che comportano contratti stipulati per più anni, che danno all'Istituto la certezza di entrate commerciali anche per gli anni futuri.

Analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente

Come detto in premessa, pur all'interno di una relazione di accompagnamento al budget economico triennale, il parallelo con quanto previsto per gli anni precedenti può essere fatto con riferimento al conto economico preventivo per l'esercizio 2025, confrontato con il corrispondente documento relativo al 2024, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 42 del 21/12/2023 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 375 del 08/04/2024.

Il conto economico preventivo 2025 è caratterizzato dai seguenti elementi.

Si registra una lieve riduzione (-0,8% pari a circa -27.000 euro) della stima del valore della produzione rispetto alle previsioni iniziali formulate per il 2024. Ciò deriva essenzialmente dalla riduzione dell'ammontare dei ricavi derivanti da soggetti, pubblici e privati, diversi da Regione Toscana inseriti nel bilancio preventivo 2025 (ridotti di circa 47.000 euro) rispetto a quanto iscritto

nel bilancio preventivo 2024 e dal contemporaneo incremento dell'ammontare di contributi per l'attuazione del programma (aumentati di 20.000 euro).

L'ammontare complessivo dei costi stimati della produzione risulta stabile rispetto alle previsioni iniziali per il 2024; per apprezzare l'incremento percentuale occorre ricorrere al secondo decimale: +0,04% per un valore assoluto di 1.310 euro.

Riguardo l'acquisto di beni e servizi, per un esame più dettagliato si riporta di seguito il prospetto di raffronto delle relative voci di costo, nei valori di stima iscritti nei bilanci preventivi 2025 e 2024.

	C.E. 2025	C.E. 2024
ACQUISTI DI BENI		
Acquisto cancelleria, stampati e valori bollati	2.400	3.400
Acquisto pubblicazioni, dati e diritti d'autore per la ricerca	92.000	82.600
ACQUISTI DI SERVIZI		
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, spese telefoniche e di comunicazione)	70.000	92.800
Spese portierato, vigilanza e pulizia locali	69.000	70.000
Spese di stampa e per attività editoriali	5.000	2.000
Spese assicurative	16.000	15.000
Abbonamenti	30.000	28.200
Spese postali e di spedizioni	1.000	1.000
Spese per organizzazione iniziative connesse alla ricerca	4.000	3.000
Spese per gestione sistema informatico	147.000	105.000
Compensi organi istituzionali e spese trasferte e viaggi	134.100	134.100
Servizi e prestazioni di ricerca e professionali	359.691	421.691
Spese formazione ed aggiornamento personale	20.000	15.000
Spese servizio sostitutivo di mensa	25.000	25.000
Spese viaggio e rimborso trasferte personale dipendente	14.000	10.000
Sorveglianza sanitaria personale dipendente	3.500	3.500
Spese organizzazione svolgimento concorsi	2.100	2.100
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI		
Spese di manutenzione e riparazione	61.500	50.500

Il costo stimato per acquisti di beni aumenta del 9.8% (pari ad un ammontare di -7.600 euro) rispetto al conto economico preventivo iniziale 2024, a seguito delle previsioni di maggiori spese per acquisizioni di banche dati correlate alle attività di ricerca, che passano da euro 80.000, iscritti nel conto economico preventivo 2024, ad euro 90.000. Per meglio comprendere la variazione in oggetto, si fa presente che i dati rilevati dai bilanci consuntivi degli ultimi anni e gli impegni pluriennali relativi all'acquisto di dati statistici portano a rivalutare in maniera consistente l'importo relativo al fabbisogno di informazioni statistiche da acquisire. Le altre voci di spese relative a questo gruppo di costi si riducono nel complesso di 2.400 euro rispetto al 2024, per effetto della riduzione delle spese previste per l'acquisto di cancelleria e stampati da un lato (-1.000 euro) e della riduzione delle spese previste per l'acquisto pubblicazioni (-600 euro).

Il costo complessivo stimato per acquisti di servizi – composto da costi per manutenzioni ed altri costi per acquisti di servizi, comprensivi dei servizi destinati al personale dipendente – è previsto in lieve riduzione (-1,5%) rispetto al corrispondente ammontare osservato nel conto economico preventivo iniziale relativo al 2024: la differenza è di circa -15.000 euro.

Le previsioni di costo per l'acquisto di servizi risente principalmente della riduzione rispetto all'anno precedente della spesa per prestazioni professionali per attività comuni con Regione Toscana, che si riduce nel complesso del 23,2%. Con riferimento alle sole attività comuni finanziate

con fondi strutturali comunitari, la riduzione è del 30,0%: a seguito del consistente incremento della mole delle attività comuni a partire dal 2024, gli accordi con Regione Toscana prevedono per il primo anno la possibilità di avvalersi di prestazioni professionali esterne all'istituto per una quota del 50%; gli stessi accordi prevedono che per gli anni successivi la quota torna al delle spese per prestazioni professionali esterne all'istituto viene riportata al 35% dell'ammontare complessivo del valore delle attività, come già avvenuto mediamente per gli ultimi anni precedenti all'anno in corso. Questo comporta una riduzione delle spese per prestazioni professionali per attività comuni finanziate con strutturali da 300.000 a 210.000 euro, a cui si aggiungono 20.000 euro di spese per prestazioni professionali per attività comuni finanziate con fondi regionali.

L'altra dimensione di spesa che contribuisce alla riduzione dei costi di funzionamento è quella relativa alle utenze, con particolare riferimento a quelle energetiche: è prevista una diminuzione delle spese per energia elettrica e gas che erano state voci molto in aumento negli ultimi anni a causa delle congiuntura economica e che dopo la fase di più acuta di incertezza relativa ai mercati e alla volatilità dei prezzi dell'energia e gas, si prevedono costi energetici in assestamento.

Parimenti, anche gli incrementi di spesa sono concentrati in poche dimensioni, in particolare nelle spese di gestione del sistema informatico, nelle manutenzioni, nel costo per il personale diverso dalle retribuzioni e oneri collegati.

Le spese per la gestione del sistema informatico sono previste in crescita del 40,0% (+42.000 euro), a causa sia della necessità di rinnovare alcuni contratti di servizio esterni per l'adeguamento e la gestione in sicurezza di alcune strutture informatiche indispensabili per l'attività dell'istituto, sia della necessità di rivedere radicalmente l'affidamento di servizi informatici essenziali per l'attività dell'istituto e ad oggi non del tutto soddisfacenti.

I costi di manutenzione dell'immobile e degli impianti sono stimati in aumento del 21,8% (pari a +11.000 euro) rispetto alle previsioni iniziali per il 2024 a causa del fatto che, passati oltre 13 anni dall'insediamento di Irpet nella attuale sede, si rendono necessari alcuni lavori di manutenzione programmati e da realizzare nel corso dei prossimi anni. I lavori vanno a incrementare l'elenco dei servizi di manutenzione attivabili all'interno della convenzione alla quale Irpet già aderisce, aggiungendo, per esempio, la manutenzione del verde esterno e la manutenzione degli infissi esterni; manutenzioni già avviate nell'anno corrente.

Riguardo alla voce degli altri costi del personale, questi complessivamente sono previsti in crescita per poco meno di 10 mila euro, pari a un +16,9% rispetto alle previsioni per il 2024, per effetto del ristabilirsi della piena attività di convegni e conferenze, che comportano maggiori spese sia per quanto riguarda la formazione e aggiornamento del personale, sia per quanto riguarda viaggi e trasferte del personale.

Al di là dei conti già presi in considerazione, le altre spese rimangono pressoché invariate tra le previsioni iniziali di spesa nei due esercizi presi a confronto, il 2024 e il 2023. Sono sostanzialmente stabili, per esempio, le stime di spesa per pulizia dei locali e portierato e vigilanza. Tali spese ammontano ad un totale di 69.000 euro nell'attuale previsione per il 2025, 1.000 euro in meno rispetto al bilancio preventivo 2024.

Per quanto riguarda l'acquisizione di prestazioni di ricerca di natura istituzionale, cioè destinate alla realizzazione dell'attività dell'IRPET finanziata dal contributo ordinario regionale, si sottolinea come essa sia iscritta in conto economico preventivo 2025 per l'importo di euro 68.691, invariata rispetto al 2023. Si fa presente a tale proposito che il predetto importo costituisce il limite della spesa consentita a seguito dell'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato, recata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29/06/2018, n. 32. In particolare, il costo aggiuntivo che è derivato dall'assunzione, avvenuta il 1° giugno 2019, del personale in possesso dei requisiti previsti all'articolo 20 del D.Lgs. n. 75 del 2017, è stato finanziato nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della citata legge regionale n. 32 del 2018, vale a dire mediante la riduzione stabile ed in misura

corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali, calcolate con riferimento alla media del triennio 2015-2017. A seguito di tale operazione, l'importo delle risorse residue destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali è pari ad euro 68.691, che è l'importo iscritto nella corrispondente voce di spesa del conto economico preventivo 2024.

Le previsioni di spesa per godimento di beni di terzi aumentano di 3.000 euro rispetto al 2024 ed includono l'importo di euro 180 quale canone ricognitorio di concessione di parte dell'immobile di Villa La Quiete alle Montalve, di proprietà di Regione Toscana, ove è ubicata la sede di IRPET. L'applicazione del canone ricognitorio è stata disposta con decreto n. 10036 del 11/03/2023 del dirigente responsabile del settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio della Giunta regionale.

La stima della spesa del personale iscritta nel conto economico preventivo per il 2025, intesa quale somma di retribuzioni e di oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali, si riduce dell'1,5% rispetto al corrispondente importo relativo al bilancio preventivo 2024. Nello specifico, si passa ad un totale complessivo stimato di euro 2.068.440 del 2025, rispetto ad un valore di euro 2.099.150 del preventivo 2024. La riduzione di 30.000 euro del costo complessivo del personale (retribuzioni più oneri) prevista per il 2025 deriva essenzialmente dall'aver considerato il collocamento a riposo per un dipendente dell'istituto.

Il valore degli ammortamenti iscritto in conto economico preventivo 2025, con una variazione del +29,9% rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2024, è la risultante degli investimenti attuati negli esercizi precedenti e degli investimenti previsti nel 2025. Si precisa che per il calcolo gli ammortamenti, IRPET utilizza i criteri, le tipologie e le aliquote di cui ai principi contabili stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019.

Le stime dei costi di ammortamento iscritte nel conto preventivo 2025 tengono conto di quanto segue:

- l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è pari ad euro 23.268, di cui euro 1.875,00 per nuovi investimenti ed euro 21.393 su cespiti acquistati in anni precedenti;
 - l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 11.748, di cui euro 3.000,00 per nuovi investimenti ed euro 8.748 su cespiti acquistati in anni precedenti,
- per un totale complessivo di ammortamenti pari ad euro 35.016, di cui euro 4.875 relativi a nuovi investimenti da realizzare nel 2024.

La stima per il 2025 di oneri diversi di gestione è in aumento del 34,9% rispetto alle previsioni iniziali per il 2024, corrispondente a +28.200,00 euro. Di seguito è riportato il prospetto di confronto delle singole voci di costo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.E. 2025	C.E. 2024
Conferimento di borse di studio e specializzazione	30.000 €	23.500 €
Spese di rappresentanza	2.000 €	1.000 €
Contributo ARS gestione immobile	16.000 €	10.000 €
Adesione ad organi associativi	8.000 €	7.000 €
Imposte e tasse diverse	42.900 €	35.500 €
Spese diverse	3.728 €	4.012 €

Le variazioni degli oneri diversi di gestione riguarda essenzialmente tre voci: il conferimento di borse di studio e specializzazione, le imposte e tasse diverse, il contributo ad ARS per la gestione dell'immobile. La ripresa dell'attività convegnistica e il conseguente interscambio di conoscenze ed esperienze facilita anche la ripresa della disponibilità dell'istituto a partecipare, insieme ad altri istituti di ricerca ed alla Università, ad attività formative, in parte realizzabili anche attraverso borse di studio. Per questo motivo è prevista in crescita del 27,7% la spesa per il conferimento di borse di studio di ricerca e specializzazione. Nella voce relativa ad imposte e tasse confluiscano le trattenute dell'istituto bancario sugli interessi attivi corrisposti che, essendo aumentati in maniera considerevole per l'incremento dei tassi d'interesse attivi su conto corrente, fanno sì che ci sia un incremento in questa voce di costo rispetto a quanto previsto per il 2024 (+41,4%). Tra gli oneri diversi di gestione è incluso anche un contributo di 16.000 euro, regolato da apposita convenzione biennale sottoscritta nell'anno corrente, che IRPET verserà a favore dell'Azienda Regionale di Sanità ARS per il supporto nella realizzazione delle attività amministrative funzionali alla corretta gestione dell'immobile. A tale proposito si ricorda che a far data da 16/03/2021 i contratti inerenti la gestione dell'immobile Villa La Quiete alle Montalve, presso il quale sono ubicati gli uffici dell'Istituto sono stati affidati all'ARS allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse evitando duplicazioni. Nella convenzione relativa al periodo 2024-2026 sono stati inseriti ulteriori attività che ARS svolgerà anche per conto di Irpet.

Riguardo gli oneri ed i proventi finanziari, che per Irpet si concretizzano in interessi attivi sul deposito di conto corrente bancario e nelle spese di gestione dello stesso conto, la stima iscritta in conto economico preventivo 20255 si basa su quanto avvenuto nell'esercizio 2024 riguardo la gestione del servizio di cassa, nell'ambito del contratto multiparte stipulato il 30 aprile 2019 per l'espletamento dei servizi di tesoreria regionale e dei servizi di tesoreria e di cassa degli Enti dipendenti. Per il 2025 è stata stimata una previsione di interessi attivi ancora alti, con un aumento di 15.000 rispetto a quanto era stato previsto nel 2023.

L'ammontare previsto di imposte sul reddito relativo al 2025 è ipotizzato in riduzione rispetto alle stime per l'anno precedente, con andamento decrescente per quanto riguarda l'IRAP in relazione alla riduzione stimata dell'ammontare delle retribuzioni. Nel complesso, si stima che IRPET pagherà nel 2024 una cifra di poco superiore ai 145 mila euro di imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	C.E. 2025	C.E. 2024
IRAP	136.089 €	143.098 €
IRES	9.000 €	9.000 €

Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa

Nella presente sezione si dà conto del rispetto delle norme in materia di concorso degli enti dipendenti al perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura, recate dalla normativa emanata da Regione Toscana.

In tal senso, si fa specifico riferimento a quanto stabilito nella "Nota di aggiornamento al DEFR 2024 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, in attesa dell'approvazione della Nota al DEFR relativa all'anno 2025.

Nella nota di aggiornamento al DEFR 2024 infatti sono specificamente stabiliti gli indirizzi in materia di concorso degli enti dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra i quali il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti ed alle agenzie ed il mantenimento della spesa del personale, nel triennio 2024-2026, al livello dell'esercizio 2016.

Sulla base di quanto sopra riportato e di quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019, recante "Indirizzi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento", il calcolo della spesa del personale ai fini della verifica del rispetto di quanto stabilito dalla sopra richiamata normativa regionale, è effettuato nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Nella sottostante tabella sono riportati i dati di spesa del personale, calcolati nei modi sopra richiamati, relativi agli anni 2016 e 2025.

	2016	2025
Retribuzioni	1.834.321	1.600.586
Oneri contributivi	527.935	467.851
IRAP	155.917	136.050
Servizio sostitutivo di mensa	33.408	25.000
Integrazione del TFS	37.000	0
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.588.581	2.229.487
(-) Costo categorie protette	67.982	49.825
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	699.119	38.602
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024		192.081
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574	75.574
(-) Differenziale costo dirigente (DGR 1399 del 10/12/2018)		77.052
(-) Costo personale stabilizzato ex art. 4 L.R. 32/2018 (DGR 173 del 18/02/2019)		99.198
COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA	1.745.906	1.697.155

Dai dati sopra riportati si rileva la previsione del rispetto nell'anno 2025 dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

A tale proposito, si specifica quanto segue.

- A. I dati inseriti nel prospetto si riferiscono ai costi del personale di competenza di ciascun anno rappresentato, elaborati sulla base dei valori iscritti in conto economico al 31 dicembre 2016 entro il corrispondente bilancio di esercizio e dei valori iscritti nel conto economico preventivo per l'esercizio 2025, cui si riferisce la presente relazione.
- B. Le voci di spesa del personale inserite in tabella sono conformi a quanto stabilito dalla Circolare MEF n. 9/2006, riferendosi a:
 - a) retribuzioni lorde e salario accessorio del personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
 - b) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ed oneri per il nucleo familiare;
 - c) spesa per l'erogazione dei buoni pasto;
 - d) per il solo anno 2016, spesa derivante dall'integrazione al trattamento di fine servizio, ai sensi di quanto disposto agli articoli 150 e 151 della legge regionale 21 agosto 1989, n. 51, recante il Testo unico delle leggi sul personale, e successive modifiche ed integrazioni, estesi all'ordinamento dell'IRPET ai sensi di quanto previsto all'art. 18, comma 2, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, e successive modifiche ed integrazioni.
- C. Le voci escluse dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, in conformità con quanto stabilito dalla citata Circolare MEF n. 9/2006, si riferiscono a:
 - a) spese per il personale delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo al momento dell'assunzione (n. 2 dipendenti di categoria B);
 - b) spesa di personale a carico di finanziamenti comunitari; si tratta di personale a tempo

- determinato finalizzato all'esecuzione delle attività di ricerca, amministrative e di supporto correlate a progetti e programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondo sociale europeo, Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), assegnati da Regione Toscana ad IRPET nell'ambito del programma di attività comuni tra i due Enti;
- c) per il solo anno 2025, oneri derivanti dai rinnovi contrattuali: sono inseriti in tabella i costi iscritti in conto economico preventivo dell'esercizio 2025 derivanti dall'applicazione dei contenuti economici del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2016-2018, stipulato il 21 maggio 2018 e del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2019-2021 stipulato il 16 novembre 2022, oltre ai costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione dei contenuti economici del CCNL 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020 e del CCNL 2019-2021 del personale dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 luglio 2024. A questi si aggiungono le stime, anch'esse incluse in conto economico preventivo dell'esercizio 2025, derivanti dalle ipotesi di rinnovo contrattuale relativo al CCNL 2022-2024, sia per il personale del comparto che per il personale dirigente;
- d) altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, e specificamente:
1. costo relativo a n. 2 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 30 dicembre 2014 ai sensi di quanto stabilito all'articolo 18, comma 4-bis, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50, recante "Attribuzioni di funzioni a IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A. ed Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. Modifiche alle L.R. n. 59/1996, L.R. n. 28/2008, L.R. n. 87/2009."; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito al comma 4-bis dell'articolo 18 della citata l.r. 59/1996;
 2. costo di un dirigente di ricerca assunto il 15 maggio 2017 in sostituzione di altro dirigente cessato dal servizio il 1° settembre 2016 e che era stato collocato in aspettativa senza assegni dall'aprile 2011 e fino alla cessazione. L'importo corrisponde all'ammontare della retribuzione tabellare del dirigente ed agli oneri contributivi e per IRAP applicati alla retribuzione tabellare ed alla componente accessoria della retribuzione dirigenziale, vale a dire retribuzione di posizione e di risultato; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 1399 del 10/12/2018, confermata dalla delibera della Giunta n. 993 del 04.10.2021 e dalla delibera n. 1270 del 06.11.2023 con cui IRPET è stato autorizzato a superare il livello 2016 della spesa per il personale per il triennio 2024 - 2026 nella misura di € 77.052;
 3. costo di n. 3 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 1° giugno 2019 a seguito di procedura di reclutamento speciale regolata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29/06/2018, n. 32; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019.

Nella lettera del dirigente responsabile del Settore Programmazione finanziaria e Finanza Locale sopra richiamata, si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006. A tale proposito, si evidenzia che la stima di spesa del personale per l'anno 2025, calcolata nei modi anch'essi stabiliti dalla citata Circolare MEF n. 9/2006 - non tenendo tuttavia conto delle componenti di spesa in detrazione stabilite da specifiche disposizioni di

Regione Toscana nei confronti di IRPET - è pari ad euro 1.873.405, come risulta dal prospetto di seguito riportato, e che tale importo rientra nel limite corrispondente al valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, pari ad euro 1.912.567, come individuato, da ultimo, con delibera della Giunta regionale n 341 del 06/04/2021.

	2025
Retribuzioni	1.600.586
Oneri contributivi	467.851
IRAP	136.050
Servizio sostitutivo di mensa	25.000
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.229.487
(-) Costo categorie protette	49.825
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	38.602
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024 (stime)	192.081
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574
COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA	1.873.405

Relativamente alla spesa per gli organi, la stima complessiva per l'anno 2025 è di euro 134.100,00, senza variazioni rispetto al 2024. Tale importo deriva dall'ammontare delle indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi secondo quanto al momento stabilito dalla normativa regionale, nel dettaglio di seguito riportato.

- Direttore euro 120.000,00
Indennità di funzione onnicomprensiva
(art. 9, c. 4, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 21/4/2016)
- Comitato di indirizzo e controllo euro 840,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 4 sedute
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Comitato scientifico euro 420,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 2 sedute
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Collegio dei revisori dei conti euro 10.407,00, comprensivo di IVA, nel seguente dettaglio:
Indennità di funzione del Presidente euro 3.655,78 (pari al 3% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA e cassa
Indennità di funzione di ciascuno dei membri effettivi euro 2.437,19 (pari al 2% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA e cassa
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.).

A tali importi si aggiunge una previsione di euro 2.000,00 di rimborsi spesa agli organi, alle condizioni e con le modalità previste dalle norme regionali (art. 14, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.), con una previsione di spesa uguale all'anno precedente.

Ratei e risconti provenienti da esercizi precedenti

Al momento, fatti salvi i valori che saranno effettivamente riscontrabili in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2024, non si prevedono componenti di ricavi e di costi assunti nell'esercizio 2024 e nei precedenti da rinviare all'esercizio successivo, con particolare riferimento alle attività comuni svolte con Regione Toscana. Ciò in ragione della previsione, formulabile ad oggi, della conclusione entro il 31 dicembre 2024 delle attività programmate e finanziate nell'anno.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti programmati nel 2025 e nel biennio successivo è riportato nel prospetto parte integrante del Bilancio di previsione.

Il piano è redatto ai sensi di quanto stabilito dal Principio n.1 - Strumenti della programmazione e schemi di bilancio, di cui all'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, ed in particolare con riferimento al 'Piano degli investimenti semplificato', ricorrendo per IRPET i relativi presupposti. Si evidenzia a tale proposito che il piano degli investimenti è finanziato esclusivamente con l'autofinanziamento derivante dall'ammortamento.

Si osserva inoltre che il piano degli investimenti 2025-2027 non si discosta in modo significativo dall'andamento previsto dal precedente piano 2024-2026. In particolare, la previsione di spesa per investimento si concentra sull'obiettivo di mantenere quantomeno inalterata la capacità di calcolo e, di conseguenza, la dotazione di hardware e software per la simulazione dei modelli economici sviluppati e in corso di sviluppo in IRPET. Da tali obiettivi è quindi derivato il valore degli investimenti inseriti nel bilancio preventivo 2025.

Investimenti programmati nel triennio 2025 - 2027				
Descrizione	Costi del programma			Totale
	2025	2026	2027	
Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	15.000 €	15.000 €	15.000 €	45.000 €
Immobilizzazioni materiali (Hardware)	15.000 €	15.000 €	15.000 €	45.000 €
Totale	30.000 €	30.000 €	30.000 €	90.000 €

Elementi del budget economico per il biennio 2026-2027

Il budget economico per il biennio 2026-2027, in pareggio di bilancio per entrambe le annualità, prevede una lieve riduzione dell'ammontare complessivo delle entrate, dovuto essenzialmente alla incapacità di considerare ad oggi le ulteriori entrate derivanti da eventuali contratti futuri con soggetti pubblici diversi da Regione Toscana o con soggetti privati e alla previsione di tassi di interesse che andranno a decrescere, comportando una riduzione degli interessi attivi su conto corrente. Parimenti, sono previste in lieve riduzione alcune voci di spesa riguardanti l'acquisizione di servizi esterni. Tra le uscite, le sole previste in leggera crescita sono le spese per il personale, stimate nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Il budget economico per il biennio 2026-2027 è stato realizzato sulla base delle ipotesi di seguito riportate.

1. Mantenimento anche per il 2026 e il 2027 dell'ammontare complessivo dei contributi di Regione Toscana pari alla somma di contributo ordinario all'attuale livello e di contributi per attività comuni a valere sui fondi strutturali e di investimento europei di importo pari a quello stimato per il 2025.
2. Azzeramento negli anni 2026 e 2027, a scopo puramente prudenziale rispetto alla proiezione 2025, delle stime di ricavi per prestazioni rivolte a soggetti pubblici diversi da Regione Toscana ed a soggetti privati (a meno di entrate certe derivanti da contratti già firmati).
3. Decremento della spesa per acquisto di beni e servizi, correlato ad una prevista diminuzione dei costi per i servizi di fornitura dell'energia elettrica e gas, al contenimento dei costi relativi alle manutenzioni, alla gestione del sistema informatico e al mantenimento della percentuale del 35% dei costi esterni relativi alle attività in comune con Regione Toscana.
4. Invarianza sostanziale della spesa per locazione e noleggi, ipotizzando il mantenimento del canone ricognitorio di concessione della sede di IRPET stabilito anche oltre il 2024.
5. Dinamica del costo del personale che tiene conto:

- a. del mantenimento della consistenza di organico prevista per fine 2025 anche negli anni successivi;
 - b. delle stime di incrementi stipendiali correlati al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per il triennio 2022-2024 e poi per il successivo contratto che interesserà il 2026 e il 2027, definite alla luce della dinamica retributiva correlata alla tornata contrattuale 2016-2018 e 2019-2021;
 - c. del mantenimento dei livelli di contrattazione decentrata integrativa stabiliti con riferimento all'anno 2025.
6. Aumento dell'ammontare complessivo degli ammortamenti per il 2026 e 2027 in ragione del programma triennale di investimenti.
7. Flessione del livello degli oneri diversi di gestione nel 2026 e 2027, connessa con la previsione di una riduzione dei tassi d'interesse negli anni che porterà una minore incidenza su imposte e tasse diverse della trattenuta bancaria sugli interessi attivi sul conto corrente bancario dell'Istituto.